

Città di Brescia - Eventi

Tipologia eventi : **Mostre**

II	Titolo	Descrizione
<p>05/05/2016 23:00 --> 02/09/2018 22:45</p>	<p>tipologia : Mostre</p> <p>-</p> <p>PROROGATA- MIMMO PALADINO OUVERTURE</p> <p>Brescia</p>	<p>MIMMO PALADINO - OUVERTURE Un viaggio a ritroso da Brescia a Brixia, attraverso la mediazione e la sensibilità di un grande artista del presente</p> <p>Prorogata fino al 2 settembre 2018 il centro di Brescia verrà trasformato in una grande esposizione di arte contemporanea, grazie alla generosa disponibilità dell'artista Mimmo Paladino.</p> <p>Piazza della Vittoria, il Museo di Santa Giulia, BRIXIA-Parco Archeologico di Brescia Romana e la fermata metropolitana di Stazione saranno i luoghi scelti per la loro installazione.</p> <p>Il percorso "firmato Paladino" si espande da Piazza della Vittoria, simbolo ancora discusso ma oramai affrancato della retorica piacentiniana, tra Piazza della Loggia, sede della amministrativa città, e il Duomo.</p> <p>Qui Paladino posizionerà ben sei tra i più celebri totem della sua poetica: una riedizione bresciana del Sant'Elmo e lo Scriba, opere che, per dimensioni e per collocazione, connoteranno in modo estremamente plastico la grande geometrica Piazza. Poi il gigantesco Zenith, la scultura equestre in bronzo e alluminio del 1999, alta quasi 5 metri, il grande Anello e, in una superficie liquida, la Stella.</p> <p>A campeggiare sul basamento che fu del contrastato "bigio" di Arturo Dazzi, rimosso dal Consiglio Comunale nel 1946, una imponente figura in marmo nero, realizzata appositamente per l'occasione, che riporta invece alla tradizione della grande avanguardia del Novecento.</p> <p>Per informazioni: www.bresciamusei.com/</p>
<p>20/01/2018 09:00 --> 10/06/2018 19:00</p>	<p>tipologia : Mostre</p> <p>PICASSO, DE CHIRICO, MORANDI: 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane</p> <p>Palazzo Martinengo Cesaresco Novarino, Via dei Musei, Brescia</p>	<p>"PICASSO, DE CHIRICO, MORANDI: 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane"</p> <p>Dopo quattro anni dalla fortunata esposizione Moretto, Savoldo, Romanino, Ceruti. 100 capolavori dalle collezioni private bresciane, il curatore Davide Dotti propone al pubblico un nuovo appassionante viaggio alla scoperta dei capolavori conservati nelle più prestigiose dimore private della Provincia di Brescia, scrigni di tesori d'arte di inestimabile valore. Protagonisti della mostra non saranno più dipinti rinascimentali e barocchi, bensì tele eseguite nel XIX e XX secolo.</p> <p>Il percorso espositivo – che presenterà in anteprima mondiale un capolavoro riscoperto di Pablo Picasso del 1942, "Natura morta con testa di toro" – permetterà di esplorare le correnti e i movimenti artistici succedutesi nel corso dei decenni attraverso una selezione di oltre cento opere, alcune delle quali inedite o mai esposte in pubblico prima d'ora. Ai lavori dei più illustri pittori bresciani (Basiletti, Inganni, Filippini, Bertolotti, Soldini) seguiranno quelli dei grandi maestri italiani dell'Ottocento (Boldini, De Nittis, Fattori, Zandomeneghi); il salto verso la modernità sarà sancito dalle sperimentazioni d'avanguardia dei Futuristi Balla, Boccioni e Depero che esaltavano il mito del progresso, del dinamismo e della velocità, a cui faranno da contraltare le magiche tele metafisiche di De Chirico, Savinio e Severini; dal "Ritorno all'ordine" che caratterizzò gli anni venti e trenta del Novecento, di cui furono massimi interpreti Sironi, Morandi e Carrà, si approderà infine alla nuova Arte Informale, nata come reazione alla sofferenza e al disagio interiore vissuto dagli artisti di fronte all'immane devastazione della Seconda Guerra Mondiale.</p> <p>L'intento di Fontana, Burri, Vedova e Manzoni fu quello di cercare una nuova via espressiva rispetto a qualsiasi forma, figurativa o astratta, costruita secondo canoni razionali rapportabili alla tradizione pittorica precedente.</p> <p>Le loro opere, caratterizzate dall'improvvisazione e dalla potente gestualità nello stendere una pennellata, tracciare un segno, incidere, tagliare o bucare la tela, sono il frutto di un evento artistico che, svuotato da qualsiasi valore formale, si esaurisce nell'atto stesso della creazione. La rivoluzione estetica compiuta da questi maestri fu così dirompente da influenzare buona parte della produzione artistica dei decenni successivi, e tutt'oggi continua a essere fonte di ispirazione per l'arte contemporanea.</p> <p>Dal 20 gennaio al 10 giugno presso Palazzo Martinengo, via Musei Mercoledì, Giovedì, Venerdì: dalle ore 9:00 alle ore 17:30 Sabato e Domenica: dalle ore 10:00 alle ore 20:00</p>

		<p>Per informazioni e acquisti: www.ticketone.it oppure 3804650533</p>
<p>03/02/2018 16:00 --> 25/02/2018 19:00</p>	<p>tipologia : Mostre</p> <p>ATELIER KARL BULLA E FIGLI</p> <p>Piazza della Loggia, 11/f, Brescia</p>	<p>Atelier Karl Bulla e figli Ателье Карл Булла и сыновья</p> <p>L'esposizione, organizzata in collaborazione con l'Atelier Il Passaggio di Ferrara, sarà presentata da Massimo Roncarà, per la parte storica, da Rinaldo Capra, per quella tecnica, e arricchita da un verbodramma di Giuliana Berengan.</p> <p>Inaugurazione sabato 3 febbraio e in esposizione fino al 25 febbraio presso Spazio Aref, piazza Loggia 11/f ingresso libero</p> <p>Da giovedì a domenica dalle 16.00 alle 19.30 Chiuso giovedì 15 febbraio</p> <p>Per informazioni: www.aref-brescia.it oppure info@aref-brescia.it 030.3752369</p>